



**SCHEDE INFORMATIVA ALL'ESAME DI RISONANZA MAGNETICA PELVI GINECOLOGICA E ALL'USO DEI
MEZZI DI CONTRASTO PARAMAGNETICI/ORGANO SPECIFICI**

Che cos'è Pelvi Ginecologica?

La Risonanza Magnetica (RM) è una moderna tecnica diagnostica usata in medicina per ottenere immagini dettagliate del corpo umano utilizzando **onde radio e campi magnetici** e pertanto non presenta i rischi connessi all'uso dei raggi X. La Risonanza Magnetica Pelvi Ginecologica consente di studiare in maniera dettagliata gli organi **pelvici** come utero e annessi, può essere prescritta nell'iter diagnostico legato al dolore pelvico e a tutte le patologie dell'utero e delle ovaie.

Come si svolge

L'apparecchiatura per la Risonanza Magnetica (RM) si presenta come una grande macchina cilindrica, solitamente composta da un tubo. La paziente viene fatta sdraiare su un lettino che si sposta all'interno del tubo. In relazione all'organo da studiare potranno essere posizionate sul corpo le cosiddette "**bobine**" (fasce, caschetto, piastre ecc.) sagomate in modo da adattarsi alla regione anatomica da studiare. L'applicazione di queste "bobine" non provoca dolore o fastidio al paziente. Si avvertirà un rumore più o meno ritmico che indica il normale funzionamento dell'apparecchio. L'uso di **tappi auricolari** potrà essere utile per attutire il rumore. In ogni momento è assicurato il collegamento visivo e audio con il personale.

Precauzioni e controindicazioni

Non ci sono rischi di radiazioni, pertanto, l'indagine deve ritenersi assolutamente sicura e priva di effetti collaterali noti. La RM è **incompatibile** con la presenza di **dispositivi metallici impiantanti, pacemaker, protesi metalliche, clip aneurismatiche ferromagnetiche, stimolatori elettrici, impianti cocleari, schegge metalliche all'interno del corpo e in particolare in vicinanza degli occhi e altri dispositivi elettronici o metallici all'interno del corpo**. E' necessario **segnalare l'eventuale stato di gravidanza** ed eventuali **allergie**. Prima dell'indagine è necessario **togliere oggetti di metallo**, orologio, schede magnetiche, chiavi, monete e quant'altro di metallico indossato.

I mezzi di contrasto paramagnetici possono, in alcuni casi, procurare effetti collaterali di tipo allergico, anche di particolare gravità, fino allo shock anafilattico, tuttavia questa evenienza, compresa la morte, è rarissima.

Esistono controindicazioni all'impiego di mezzo di contrasto endovenoso in pazienti con storia di reazioni allergiche a prodotti chimici, farmacologici, alimentari e ambientali o di qualsiasi natura ancora da determinare. In tal caso è prevista una terapia desensibilizzante di seguito descritta, finalizzata a ridurre il rischio di reazioni allergiche.

In caso di precedenti reazioni allergiche specifiche ai mezzi di contrasto paramagnetici il medico radiologo valuterà la possibilità di effettuare un esame con metodica radiologica alternativa che abbia medesima efficacia diagnostica o all'utilizzo di una molecola differente da quella utilizzata in precedenza se ve ne è documentazione.

L'utilizzo di mezzi di contrasto endovenosi, infine, deve essere attentamente valutata nei pazienti con grave insufficienza renale.

Raramente si può verificare uno stravasamento del mezzo di contrasto nei tessuti circostanti la sede d'iniezione (con possibile dolore locale, edema, bruciore, sensazione di freddo o di calore, arrossamento, eruzioni cutanee, ecchimosi). Terminato l'esame la paziente può tornare a casa oppure in reparto senza particolari problemi. Il servizio è dotato di cassette per la custodia personalizzata degli oggetti che depositerà affinché non costituiscano potenziali fonti di rischio o non subiscano deterioramenti.

Codice Documento	Revisione	Data emissione	Emesso	Approvato	n. ro pagina
MO-10/SIP/RAD	02	Settembre 2025	U.O.C. Radiologia	Direzione Sanitaria / Medicina Legale	Pagina 1 di 4



PREPARAZIONE ALL'ESAME DI RISONANZA MAGNETICA CON MEZZO DI CONTRASTO

Gentile Paziente,

Per consentire la corretta esecuzione della RM con MdC è importante attenersi alle seguenti indicazioni.

1. Esami preliminari

- **Prelievo ematico per Creatininemia - GFR** (velocità di filtrazione glomerulare) non antecedente a tre mesi dalla data in cui sarà eseguito l'esame)

2. Preparazione personale

- Idratazione assumendo 2 litri d'acqua nelle 24 ore precedenti e successive all'esame.
- Presentarsi **a digiuno da almeno 4 ore**, è consentito bere acqua
- Rimuovere prima dell'esame: gioielli, orologi, piercing, occhiali, protesi mobili, forcine, carte magnetiche, telefoni cellulari e qualsiasi oggetto metallico

3. Documentazione da portare il giorno dell'esame

- Impegnativa con tessera sanitaria
- Documentazione clinica inerente all'esame da eseguire
- **Certificazione di compatibilità alla Risonanza Magnetica** in caso di protesi, impianti o dispositivi metallici

L'esame RM senza mezzo di contrasto (MdC) non necessita di alcuna preparazione preliminare

Codice Documento	Revisione	Data emissione	Emesso	Approvato	n. ro pagina
MO-10/SIP/RAD	02	Settembre 2025	U.O.C. Radiologia	Direzione Sanitaria / Medicina Legale	Pagina 2 di 4



SCHEMA TERAPIA DESENSIBILIZZANTE

L'applicazione dello schema desensibilizzante è demandata al MEDICO CURANTE in base alla valutazione clinica del paziente e salvo controindicazioni.

CONSIGLIATO:

- **A PAZIENTI CHE SI DEVONO SOTTOPORRE AD ESAMI RADIOLOGICI CON SOMMINISTRAZIONE DI MEZZO DI CONTRASTO PER VIA ENDOVENOSA ED ENDOCAVITARIA, CON STORIA DI REAZIONI ALLERGICHE A PRODOTTI CHIMICI, FARMACOLOGICI, ALIMENTARI E AMBIENTALI O DI QUALSIASI NATURA ANCORA DA DETERMINARE.**
- **A PAZIENTI CON PREGRESSE REAZIONI ALLERGICHE AL MDC PARAMAGNETICO ESSI POTRANNO ESEGUIRE L'ESAME DOPO LA PREPARAZIONE, PREVISTA NELLO SCHEMA, E SOLO DOPO VALUTAZIONE DEL MEDICO RADIOLOGO PER EVENTUALE UTILIZZO DI MOLECOLA DIFFERENTE O METODICA DIAGNOSTICA ALTERNATIVA**

FARMACI	SERA PRECEDENTE L'ESAME	GIORNO DELL'ESAME
METILPREDNISOLONE Compresse 16 mg	2 compresse <i>alle ore 21.00</i>	2 compresse <i>(due ore prima)</i>

N.B. Sono possibili anche altri schemi di trattamento desensibilizzante, come da letteratura medica.



Pazienti di età inferiore a 12 anni (bambini)

L'applicazione dello schema desensibilizzante è demandata al MEDICO CURANTE in base alla valutazione clinica del paziente e salvo controindicazioni.

1 mese – 1 anno

Il giorno prima dell'esame:

1 compressa la sera (ore 21) di BETAMETASONE (*BENTELAN*) da 1mg.

Il giorno dell'esame:

1 compressa 1 ora prima dell'esame di BETAMETASONE (*BENTELAN*) da 1mg.

1 anno – 3 anni

Il giorno prima dell'esame:

1 compressa la sera (ore 21) di BETAMETASONE (*BENTELAN*) da 1mg.

Il giorno dell'esame:

1 compressa 1 ora prima dell'esame di BETAMETASONE (*BENTELAN*) da 1mg.

3 anno – 12 anni

Il giorno prima dell'esame:

1 compressa la sera (ore 21) di BETAMETASONE (*BENTELAN*) da 1mg.

Il giorno dell'esame:

1 compressa 1 ora prima dell'esame di BETAMETASONE (*BENTELAN*) da 1mg.